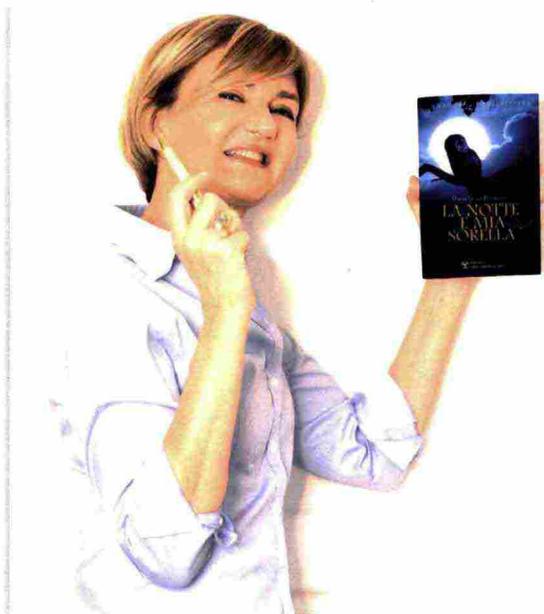


B
IN LIBRERIA

“LA NOTTE È MIA SORELLA”

Il sorprendente romanzo d'esordio di Maria Laura Berlinguer



BELLA

INTERVISTA

Arriva in libreria “La notte è mia sorella”, romanzo d'esordio di Maria Laura Berlinguer, collaboratrice di lunga data di “Bella”, dove tiene una rubrica fissa sulle realtà “Made in Italy” da scoprire. Edito da “L'Età dell'Acquario” (Edizioni Lindau) per la collana “I best seller del mistero”, è in libreria da venerdì 17 giugno. È un romanzo avvincente in cui leggenda e realismo si mischiano, dando origine a una storia che si snoda attraverso epoche differenti, dai secoli bui dell'inquisizione spagnola al mondo contemporaneo. Ma è anche un ritratto della figura femminile nella cultura sarda e un testo che tocca temi come il ritorno, l'amicizia e la perdita degli antichi saperi.

Maria Laura Berlinguer, una donna brillante, volitiva e con uno spiccato senso per il bello a 50 anni, che ha lasciato una carriera consolidata nella comunicazione e si è reinventata partendo da se stessa: oggi, con il blog www.marialauraberlinguer.com e con la rubrica dedicata al Made in Italy su Bella è ambasciatrice dello stile italiano.

Cara Maria Laura, da dove nasce il desiderio di scrivere un libro?

È nato da un sogno, sembra incredibile ma è proprio così: mi ritrovo in una città distrutta dalla guerra, seguo una donna in una radura e trovo un gruppo di persone. Sono sedute su dei tappeti, tappeti sardi. Sono di Sedilo, mi dicono. Al risveglio, dopo una ricerca, scopro che vicino a Sedilo, a Bidoni ha sede il museo della stregoneria della Sardegna. Da lì sono partiti miei studi e mi sono imbattuta nella vicenda di Julia Carta, la storia affascinante e ricca di mistero di una donna inquisita e condannata dal Tribunale del Sant'Ufficio della Sardegna. Probabilmente tutta la storia era già in me e dovevo solo venire fuori. Leggenda narra che tantissime opere di creatività come canzoni, romanzi sino ad arrivare a vere e proprie teorie scientifiche, derivano da sogni.

Il romanzo è ambientato in Sardegna, possiamo dire che sia proprio questa regione il tuo posto del cuore?

Certo. In Sardegna ci sono le mie radici, sono nata e cresciuta qui, circondata dalla magia dell'isola più misteriosa del mediterraneo. Ogni volta che rientro nell'isola e vengo avvolta dai suoi profumi, dai colori, dai suoi silenzi io torno bambina. La Sardegna è molto di più che spiagge caraibiche: è storia millenaria, è cultura, è tradizione. È una regione che non smette mai di stupire.

Da anni dedichi le tue energie alla ricerca del bello, rigorosamente Made in Italy: da dove nasce questa tua passione?

Come racconto nel mio sito web osservo, ascolto, sono curiosa e leggo tantissimo. Ho creato uno spazio che rispetta il mio modo di vivere, il desiderio continuo di circondarmi di cose belle, mescolare in modo armonioso oggetti di grande valore con elementi o capi meno blasonati, ugualmente belli e mai banali.

D'altronde siamo in Italia: l'eleganza è parte della nostra cultura e mancava, allora, qualcuno che mettesse in evidenza la meravigliosa manifattura italiana, le tante cose che ci circondano e a volte non si conoscono.

Grazie al blog e al tuo profilo Instagram, sempre aggiornatissimi, ognuno di noi può scoprire un'Italia diversa, fatta di qualità, eleganza e stile: una scelta, quella che hai fatto, radicale, arrivata dopo i 50 anni. Com'è la vita da influencer?

Tutti noi siamo influencer di un cerchia di persone, a volte ampia, a volte ristretta come amici e parenti. Noi tutti quando consigliamo un qualcosa abbiamo una responsabilità nei confronti del prossimo. Ecco io credo che non bisogna sottovalutare questo aspetto e cercare di documentarsi, approfondire, studiare prima di “parlare”.

Sei una donna dalle mille sorprese: nel tuo cassetto dei sogni c'è posto anche per un nuovo romanzo dopo “La notte è mia sorella”?

Mi piacerebbe moltissimo. Ma la creatività ha bisogno di stimoli e di tempo. Sto aspettando di tornare in Sardegna quest'estate per “sognare” una nuova avventura.